

Agroalimentare e Clima

Cambiare modello per non soccombere

Campi Aperti
per la
Sovranità
Alimentare è:

- Associazione di cittadini
- 6 mercati contadini settimanali a Bologna, 1 a Casalecchio
- Biologici
- A filiera corta (rigorosamente)
- Garanzia Partecipata
- Circa 120 piccoli e medi produttori





Perché bisogna
cambiare modello
agroalimentare



Una agricoltura che affama

- Il
75%
delle terre coltivate viene usato per
alimentare il 30%
della popolazione mondiale



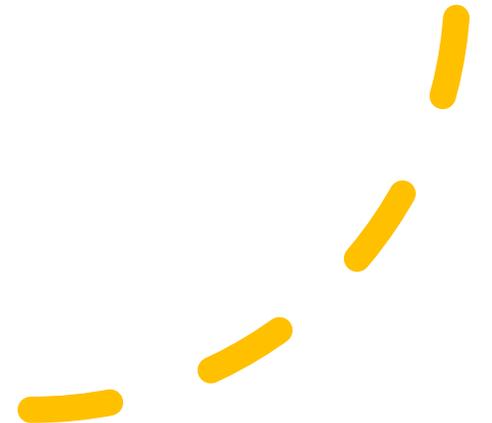
Una agricoltura che spreca

- Dal campo alla tavola, vengono sprecate in media il 30% delle calorie prodotte, con picchi di oltre il 50% per alcune filiere (carne)



Una agricoltura climalterante

- Per produrre lo stesso chilo di riso, la rete usa 9 volte meno energia della Catena, e 3 volte meno per il mais.
- Complessivamente, per produrre 1 kcal di energia alimentare l'agricoltura industriale utilizza 10 kcal di energia, mentre le Reti Alimentari Contadine ne utilizzano solo 4,155





Una
agricoltura
«Unna»

L'agricoltura intensiva agroindustriale è una delle principali cause di perdita di biodiversità a livello globale:

pesticidi,

diserbanti,

eliminazione delle tare aziendali,

deforestazione,...



Una agricoltura climalterante

- dal campo al piatto, l'agricoltura è responsabile dal 44% al 57% delle emissioni di gas a effetto serra (GES), siccome l'agricoltura industriale si estende per la maggiorparte delle terre coltivate, ne discende che questo modello agricolo è, da solo, responsabile di almeno $\frac{1}{4}$ delle emissioni globali di CO₂

$\frac{1}{4}$!!!

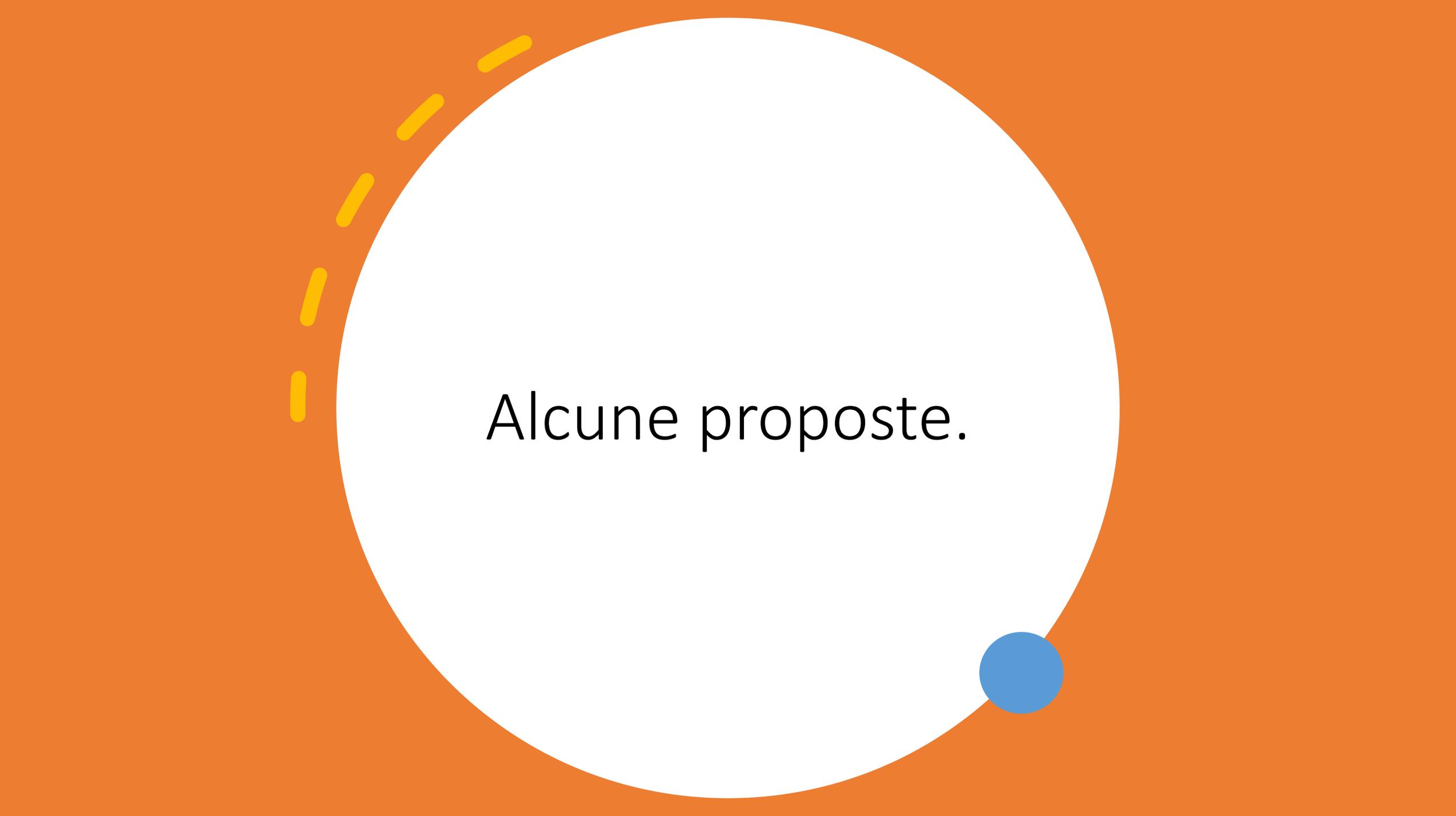


Una possibile risposta

- SOSTENERE LE RETI ALIMENTARI
CONTADINE!!!

Ovvero: l'alternativa esiste ed è praticabile,
gradevole, sostenibile, resiliente.

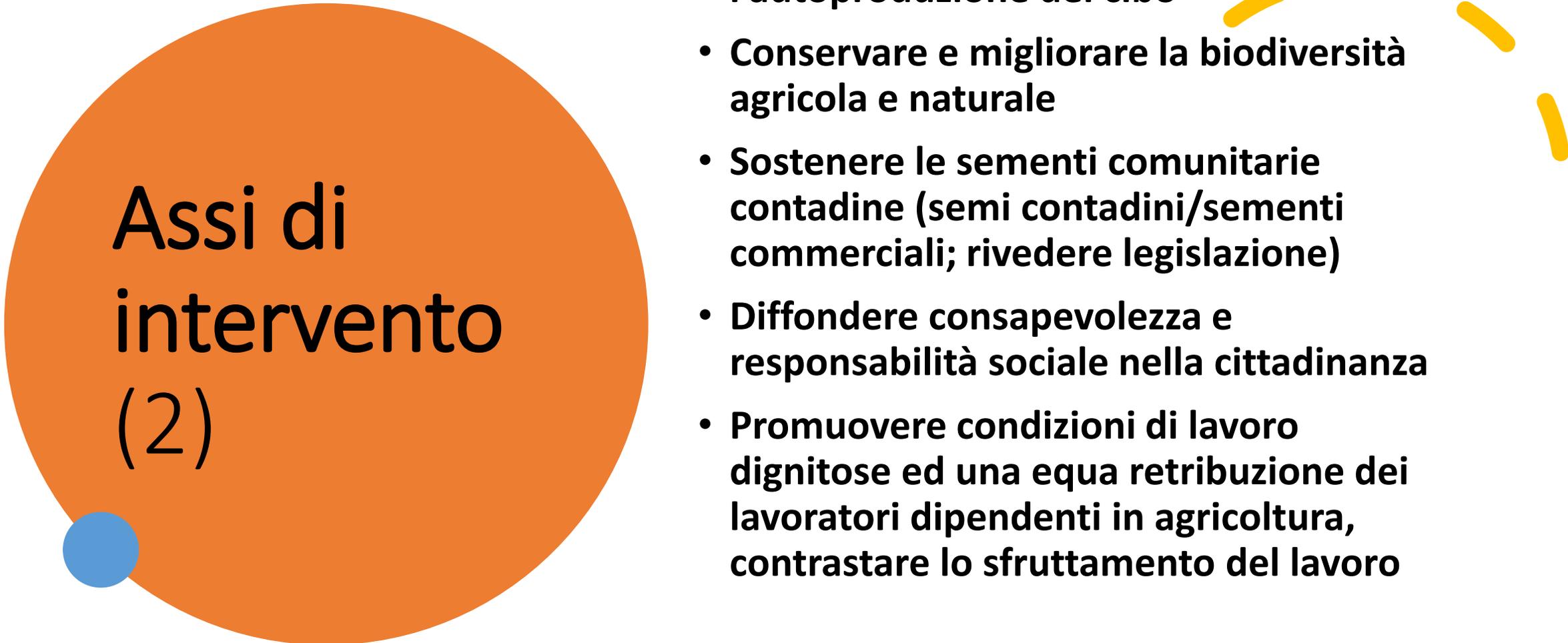




Alcune proposte.

Assi di intervento (1)

- **Cambiare le normative in materia agricola per rimuovere gli ostacoli allo sviluppo delle piccole e medie aziende agricole e dei mercati locali. (p.es.: legge per l'agricoltura contadina; norme per la trasformazione; rimuovere ostacoli alla vendita diretta; ecc...)**
- **Orientare il Piano Regionale di Sviluppo Rurale alla tutela e conservazione del tessuto produttivo delle piccole e medie aziende agricole. (p.es.: pagamenti diretti PAC; bandi PSR; formazione, ecc...)**
- **Orientare la ricerca pubblica verso l'agroecologia e la tutela della salute.**
- **Promuovere la costruzione di circuiti commerciali per le produzioni agroecologiche equi, solidali e sostenibili**
- **Favorire l'accesso alla terra per le nuove generazioni**



Assi di intervento (2)

- **Garantire l'accesso alla terra per l'autoproduzione del cibo**
- **Conservare e migliorare la biodiversità agricola e naturale**
- **Sostenere le sementi comunitarie contadine (semi contadini/semi commerciali; rivedere legislazione)**
- **Diffondere consapevolezza e responsabilità sociale nella cittadinanza**
- **Promuovere condizioni di lavoro dignitose ed una equa retribuzione dei lavoratori dipendenti in agricoltura, contrastare lo sfruttamento del lavoro**

**Proposte operative per
le amministrazioni
locali**

1- Sostenere e diffondere i mercati contadini di vendita diretta

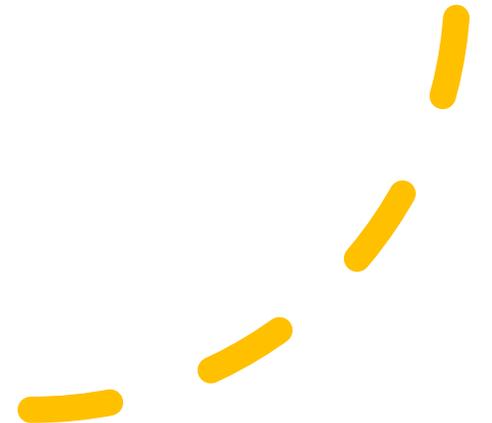
- aggiornare i regolamenti per riconoscere il principio della sussidiarietà tramite forme alternative contrattuali per l'assegnazione degli spazi che valorizzino la progettualità a medio e lungo termine di produttori e cittadini
- mettere fine alla precarietà dell'assegnazione degli spazi
- riconoscere i Sistemi di Garanzia Partecipata (vedi paragrafo 11)
- pretendere dai gestori sistemi di controllo efficaci sull'origine dei prodotti (tracciabilità)
- pretendere dai gestori una comunicazione chiara, non ambigua, sulle modalità di produzione agricola (biologico e convenzionale in particolare)
- sostenere, anche economicamente, campagne di pubblicizzazione dei mercati contadini del proprio territorio
- agevolare l'accesso dei mezzi dei produttori alle aree di svolgimento dei mercati e il loro parcheggio nelle aree limitrofe
- supportare la conversione ecologica dei mezzi di trasporto utilizzati dai produttori per trasportare i propri prodotti al mercato
- azzerare i costi per l'occupazione del suolo pubblico e di smaltimento rifiuti, favorendo in particolare i mercati contadini che dimostrino di aver diminuito o azzerato la produzione di rifiuti durante il mercato
- diminuire costi aggiuntivi tramite l'installazione di colonnine elettriche, fontanelle per l'acqua, servizi igienici, panchine e segnaletica stradale permanente nelle aree mercatali
- costruire aree dedicate a mercati contadini coperti.

2- Sostenere e diffondere gli Empori di Comunità

- offrire locali di proprietà pubblica, idonei all'attività, a titolo gratuito o ad affitto calmierato
 - abbattere gli oneri di urbanizzazione (es.: cambio di destinazione d'uso) e la tassa rifiuti
 - offrire spazi per la logistica coordinata dei produttori del territorio
 - offrire spazi e infrastrutture informatiche per il collegamento tra produttori del territorio e realtà distributive
 - consentire il parcheggio a tariffe ridotte per i soci che fanno il turno o la spesa
 - installare rastrelliere per biciclette in prossimità dell'emporio
 - promuovere la co-progettazione degli strumenti urbanistici
- 

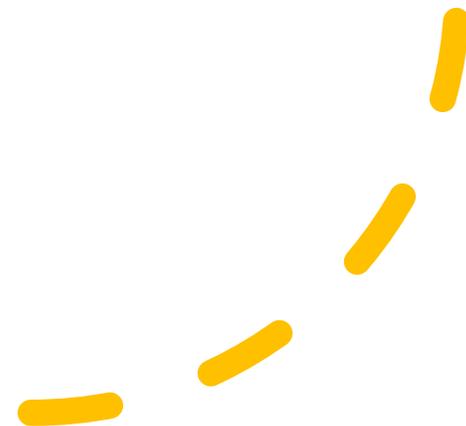
3- Sostenere e diffondere le Comunità di Supporto all'Agricoltura (CSA)

- riservare terreni agricoli di proprietà comunale per la nascita di CSA sul proprio territorio
- concedere tali terreni in comodato o ad affitto agevolato
- acquistare terreni agricoli da destinare alla nascita di CSA
- mettere a disposizione locali o spazi pubblici cittadini adatti per servire da punti di distribuzione delle parti settimanali di ortaggi (supporto alla logistica e distribuzione)
- mettere a disposizione canali comunicativi del Comune per sostenere e diffondere le esperienze e le pratiche di CSA in città (supporto alla comunicazione e promozione)



4- Sostenere e diffondere i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)

- assegnare locali o spazi pubblici a titolo gratuito per le attività dei GAS qualora questi ne abbiano l'esigenza
- Cosa non deve fare un'amministrazione locale:
- pretendere dai GAS che si costituiscano in associazioni formali
- distribuire ai GAS finanziamenti ingiustificati o "a pioggia"



5- Sperimentare micro piattaforme di distribuzione

- riservare locali di proprietà pubblica con caratteristiche adeguate per fungere da magazzino a titolo gratuito o ad affitto calmierato
- collaborare e sostenere progetti per la consegna delle merci con mezzi ecologici



6- Utilizzare i prodotti dell'agricoltura agroecologica di prossimità nelle mense pubbliche

- rivedere la Legge Regionale 2002/29
- favorire la creazione di micro piattaforme distributive
- ripristinare le cucine interne alle mense ove possibile



7- Riconoscere i Sistemi di Garanzia Partecipata

- riconoscere i Sistemi di Garanzia Partecipata delle comunità presenti nel proprio territorio, come previsto dalla LR 19/14.



8- Favorire la nascita di nuove realtà contadine agroecologiche di prossimità e la riconversione delle aziende convenzionali

- Promuovere progetti analoghi a “Terre de Liens”
 - Attivare la mediazione dei comuni sulla concessione in affitto o in comodato d’uso di terre private a persone o gruppi che vogliono intraprendere un nuovo insediamento in agricoltura
 - Consentire il recupero di terreni agricoli abbandonati e l’acquisto di macchine agricole usate nei piani di sviluppo aziendale
- 

9- Sostenere la conversione all'agroecologia delle aziende agricole convenzionali

- fornire assistenza tecnica alle aziende convenzionali disponibili alla conversione verso un modello agricolo di prossimità impostato sull'agroecologia
- elaborare apposite misure di sostegno nel PSR



10- Destinare i terreni di proprietà pubblica a forme di conduzione proprie delle Reti alimentari contadine e dell'Economia Solidale

- istituire un tavolo sui sistemi alimentari città-territorio ed agroecologia urbana, come punto di partenza verso una consulta urbana partecipativa deliberante sulla sicurezza e sovranità alimentare ed ecologica
- sostenere le iniziative e gli studi riguardanti l'autoproduzione di cibo e la costituzione di ambienti di vita ecologici in città
- pubblicare un elenco dei terreni e edifici pubblici inutilizzati e fare bandi per l'assegnazione gratuita dei terreni per una loro gestione agroecologica

